

ENTE ATTUATORE	 COMUNE DI ROVELLO PORRO Prov. Como Piazza Risorgimento 3, 22070 Rovello Porro (CO) P.IVA 00227560133 Tel. 02 96751464 – Pec: comune.rovelloporro@pec.provincia.como.it R.U.P. Lazzaroni Ing. Davide Mail d.lazzaroni@comune.rovelloporro.co.it
-----------------------	---

PROGETTISTA INCARICATO: * documento firmato digitalmente	PRR Architetti Viale Rimembranze 43 21047 Saronno (VA) CF e P.IVA 03015770120 Tel 02 9600041 Mail info@prrchitetti.it Pec info@pec.prrarchitetti.it Arch. Sara Pivetta * Ordine Architetti PPC della Provincia di Varese n. iscrizione 1859	Collaboratore interventi paesaggistici Arch. Paes. Luigi Serio Arch. Paes. Luca Restelli Arch. Elisa Sportaro Agronomo Iunior Dot. Andrea Casiraghi
--	---	---

OPERA	REALIZZAZIONE AREA MERCATO VIA VOLTA CIG: B8A9A2D2FE		
FASE PROGETT.	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA		
DESCR. ELAB.	PRIME INDICAZIONI PIANO SICUREZZA		
DATA DI EMISSIONE:		15 dicembre 2025	
REVISIONE:	1		
	2		
NUMERO ELABORATO	TIPOLOGIA	DOCUMENTI	NUMERO
	PFTE	doc	06

PRIME INDICAZIONI PIANO SICUREZZA – INDICE

PREMESSA	3
CREAZIONE DI AREE CARRABILI E PIAZZE	3
SISTEMAZIONE DI AREE VERDI.....	4
PREFABBRICATI	4

PREMESSA

Le opere previste riguardano essenzialmente le sistemazioni di aree stradali a parcheggio e a verde e sono riconducibili essenzialmente alle seguenti categorie:

- Opere stradali: parcheggio; pavimentazioni
- Opere a verde
- Prefabbricati

In generale i lavori sulle parti edili prevedono solo scavi superficiali. Le demolizioni riguardano materiali e pavimentazioni rimaste dopo la demolizione degli edifici interni all'area di progetto. Risultano essere demolizioni di lieve entità. Attività di potature potranno riguardare gli alberi.

Rinviamo per gli specifici approfondimenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento in questa sede si danno una serie di indicazioni preliminari in termini di problematiche da esaminare nel PSC e di possibili rischi per ogni tipologia di opere.

CREAZIONE DI AREE CARRABILI E PIAZZE

Le lavorazioni in questi ambiti, per operatori, pedoni, ciclisti e autoveicoli, sono affette da rischi dovuti alle interferenze con transiti pedonali o veicolari, aumentando in questi casi la probabilità di incidenti o investimenti.

Ulteriori rischi per gli operatori si hanno con l'utilizzo delle differenti attrezzature in cantiere sia per le demolizioni/abbattimenti che per le costruzioni.

Nell'esecuzione delle opere va predisposta apposita segnaletica, secondo le prescrizioni del Codice della Strada e secondo quanto previsto dalle normative specifiche sui lavori stradali.

Particolare attenzione va fatta alla corretta posa dei cartelli segnaletici ed all'efficienza di essi e degli altri apprestamenti (come, ad esempio, le lampade segnalatrici), dovranno essere inoltre attivati dei sensi unici alternati assistiti da movieri o eventualmente da semaforo.

In particolare, sussiste il pericolo di investimento, che aumenta là dove i lavori comportano restringimenti di carreggiata e interruzione del transito lungo i marciapiedi.

Al fine di ridurre i rischi è necessario in questi casi, oltre a predisporre regolamentare ed adeguata segnaletica, individuare eventuali attraversamenti pedonali e percorsi che siano i più comodi possibili, così da evitare che i pedoni seguano percorsi a rischio, come ad esempio scendere dal marciapiede e proseguire rasente ad esso lungo strada anziché effettuare l'attraversamento.

Elementi di rischio aggiuntivi si possono individuare in tutti quei tratti in prossimità di edifici ad elevata attrattività, quali stazioni o gli uffici pubblici o privati aperti al pubblico in generale.

In questi casi l'organizzazione del cantiere deve prevedere che le lavorazioni siano eseguite il più possibile in periodi, giorni ed orari in cui siano minime o nulle le interferenze.

Ulteriore elemento di attenzione, per i rischi indotti, sono le lavorazioni rumorose o determinanti la produzione di polveri.

Fare riferimento ai regolamenti locali riguardanti i lavori da eseguirsi all'aperto ed in generale adottare metodologie, impianti e macchinari a bassa emissività.

Date le condizioni di traffico è obbligatorio che tutti i lavoratori indossino giubbetti od indumenti ad alta visibilità.

SISTEMAZIONE DI AREE VERDI

I rischi maggiori in questi ambiti si individuano, per il personale, nell'uso di macchine potenzialmente pericolose quali seghe o decespugliatori nelle lavorazioni sulla vegetazione o in lavorazioni quali le potature o i tagli (cadute dall'alto, cadute di tronchi o alberi, ecc.)

Al fine di ridurre tali rischi il personale deve essere informato e formato adeguatamente all'uso delle macchine e deve avere specifiche abilitazioni ad eseguire certe lavorazioni.

Trattandosi di aree all'aperto non si deve operare in condizioni di vento forte o di temporali. I Piani di Sicurezza e Coordinamento devono individuare al riguardo procedure specifiche, legate alle caratteristiche proprie delle aree ove si opererà.

Nel caso di aree verdi limitrofe o all'interno di altre aree già utilizzate e frequentate, oltre ai rischi esaminati si aggiungono quelli dovuti alla vicinanza con spazi destinati ad altri usi (ludico, ricreativo, sportivo, ecc), rischi che vanno attentamente e preventivamente valutati.

Va anche tenuto conto del disturbo, in termini di emissioni rumorose o di polveri, adottando procedure e macchinari che riducano l'impatto del cantiere. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve individuare al riguardo procedure specifiche, legate alle caratteristiche proprie delle aree ove si opererà.

Nei confronti di terzi è necessario infine segnalare che sono in corso dei lavori, in particolare lungo i sentieri o i percorsi che attraversano o sono limitrofi al cantiere. Durante le lavorazioni l'area di cantiere sarà completamente delimitata al fine di evitare attraversamenti da parte dei non addetti ai lavori.

PREFABBRICATI

Le presenti indicazioni preliminari hanno lo scopo di fornire un primo quadro delle misure di prevenzione e protezione da adottare in fase di progettazione e successiva esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del blocco servizi igienici e della casetta dell'acqua.

L'area di intervento dovrà essere preventivamente delimitata mediante idonea recinzione di cantiere, dotata di segnaletica conforme alla normativa vigente, allo scopo di impedire l'accesso a persone non autorizzate. Prima dell'avvio delle lavorazioni sarà effettuata una verifica dei sottoservizi presenti, così da evitare interferenze con reti idriche, elettriche, fognarie o altri impianti esistenti.

Durante le attività di scavo e movimentazione materiali, gli operatori dovranno essere dotati dei necessari DPI (calzature antinfortunistiche, elmetto, guanti, giubbino ad alta visibilità). Le zone di deposito materiali e attrezzature saranno organizzate in modo da non intralciare i percorsi e garantire stabilità e sicurezza.

Per le lavorazioni in quota, come installazione delle coperture o montaggio dei pannelli della casetta dell'acqua, si dovranno impiegare idonei sistemi anticaduta e opere provvisorie certificate. Particolare attenzione sarà posta alla gestione degli impianti elettrici di cantiere, che dovranno essere conformi alle prescrizioni CEI e adeguatamente protetti da contatti accidentali.

Il coordinatore si occuperà di verificare costantemente l'organizzazione delle fasi operative, riducendo al minimo eventuali interferenze e aggiornando le misure di sicurezza in base all'avanzamento dei lavori. Tutto il personale impiegato dovrà essere formato e informato sui rischi specifici e sulle procedure di emergenza, con presenza in sito di presidi antincendio e kit di primo soccorso.